

I TERMINAL CONTAINER IN ITALIA: UN'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

Sergio Curi, Emilio Roncoroni



2018

1 **PREMESSA**

2 **SOCIETA' CONSIDERATE E PERFORMANCE OPERATIVE**

3 **LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE**

1. PREMESSA

Il settore dei terminal container ha un ruolo cruciale nel sistema portuale italiano, punto di snodo tra la fase «mare» e quella «terrestre» lungo le filiere trasportistiche del container.

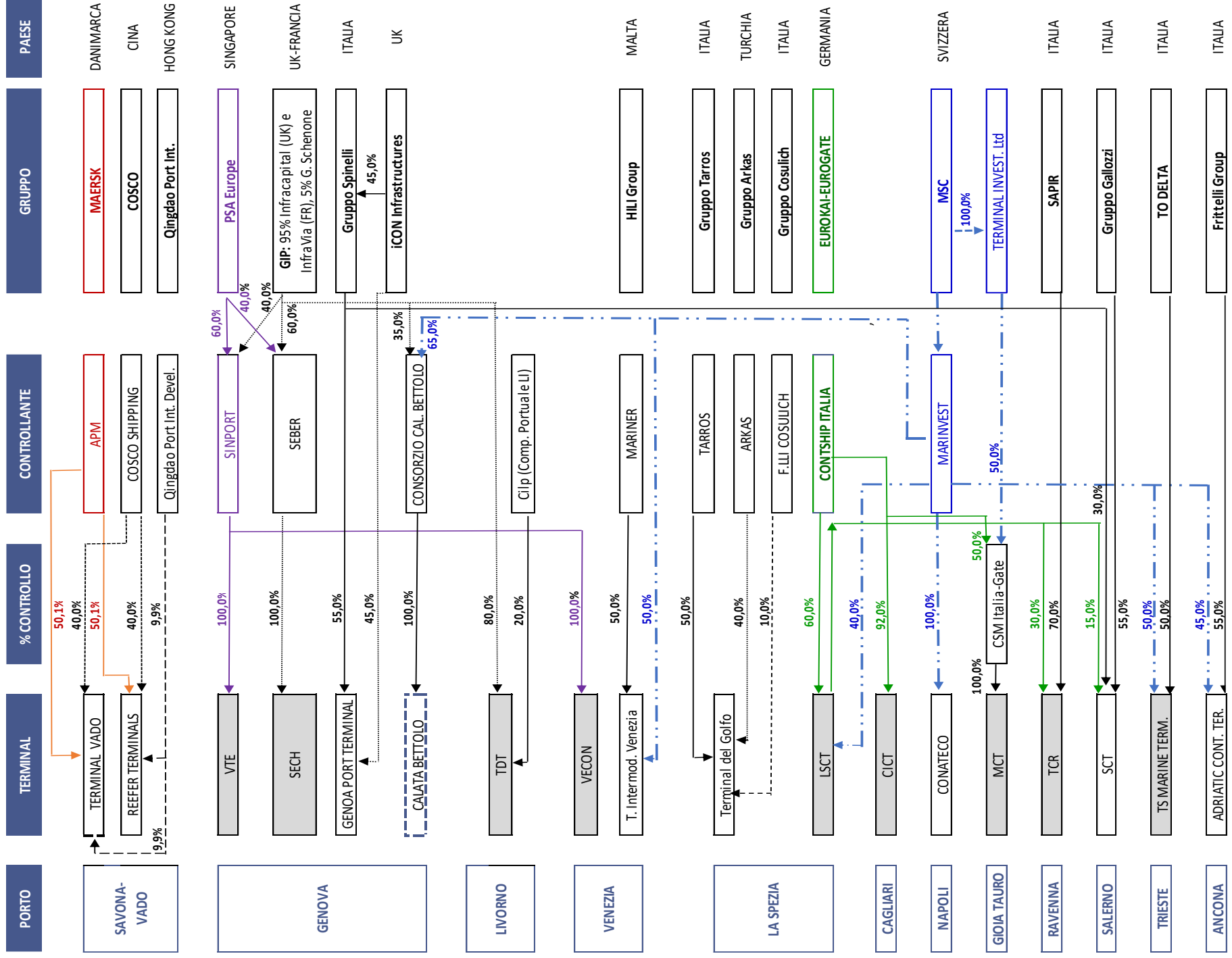
Nel report vengono analizzate le *performance* economiche-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani, oltre ad alcuni indicatori di efficienza quali ad esempio i Teu al metro quadro, o al metro lineare.

I bilanci utilizzati per l'analisi sono quelli depositati presso le Camere di Commercio, mentre i dati relativi alle dotazioni infrastrutturali (metri quadri del terminal, lunghezza banchine, ecc.) sono quelli presenti nei siti internet delle varie società.

Nella tabella seguente sono indicate le società considerate, in ordine alfabetico di sigla con cui vengono identificate nel presente report, e il porto in cui operano.

Società	Porto	Sigla
Adriatic Container Terminal	Ancona	ACT-AN
Porto Industriale Cagliari (Cagliari International Container Terminal)	Cagliari	CICT-CA
La Spezia Container Terminal	La Spezia	LSCT-SP
Medcenter Container Terminal	Gioia Tauro (RC)	MCT-RC
Terminal Contenitori Porto di Genova (Southern European Container Hub)	Genova	SECH-GE
Terminal Container Ravenna	Ravenna	TCR-RA
Terminal Darsena Toscana	Livorno	TDT-LI
Trieste Marine Terminal	Trieste	TMT-TS
Venezia Container Terminal	Venezia	VCT-VE
Voltri Terminal Europa	Genova	VTE-GE

Assetti proprietari dei principali terminal italiani (in grigio quelli analizzati)



2. SOCIETA' CONSIDERATE E PERFORMANCE OPERATIVE

Nella tabella seguente sono indicate le principali caratteristiche tecniche dei terminal, nonché i Teu movimentati nel corso del 2016 e 2017.

I 10 terminal analizzati, nel 2017, hanno movimentato complessivamente 7,8 milioni di Teu, il 74% del totale italiano (10,65 milioni di Teu), su una superficie totale di 4,9 milioni di mq e avvalendosi di 83 gru da banchina.

Rispetto al 2016, i terminal considerati hanno registrato nel 2017 una flessione complessiva del 2,1%, conseguente al forte calo nei porti di Cagliari, Livorno, Gioia Tauro e Venezia, contro i buoni risultati di Trieste, Spezia e Genova .

Società	Teu 2016	Teu 2017	Mq terminal	Metri banchina	n. gru banchina	m banchina/ Gru
ACT-AN	185.846	168.578	50.000	262	2	131
CICT-CA	637.993	432.717	400.000	1.520	7	217
LSCT-SP	1.145.269	1.339.655	343.000	986	11	90
MCT-RC	2.749.070	2.448.569	1.600.000	3.391	22	154
SECH-GE	297.659	312.689	174.000	526	5	105
TCR-RA	202.365	183.654	250.000	680	4	170
TDT-LI	640.854	515.792	389.000	1.430	8	179
TMT-TS	449.481	546.660	400.000	1.370	7	196
VCT-VE	333.911	299.900	283.000	852	5	170
VTE-GE	1.375.853	1.602.606	978.000	1.430	12	119
<i>Totale</i>	<i>8.018.301</i>	<i>7.850.820</i>	<i>4.867.000</i>	<i>12.447</i>	<i>83</i>	<i>1.531</i>

Fonte: bilanci aziendali, siti Internet delle società

3. LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

Le aziende considerate hanno realizzato nel complesso un fatturato di 625 milioni di euro, con un valore aggiunto di 366 milioni di euro e un risultato finale di 81 milioni di euro, pari al 12,9% del fatturato.

Il risultato finale positivo di MCT-RC è da imputare alla gestione finanziaria, in particolare ai proventi derivanti dalla società Con.Tug Srl, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Il numero di dipendenti fa riferimento a quelli diretti, non comprende pertanto l'eventuale impiego di quelli indiretti (art. 16 e/o 17 del D.Leg. 169/2016).

Nel fatturato di TMT-TS sono compresi i ricavi derivanti dai servizi logistici (ferroviari e marittimi) che il terminalisti eroga direttamente ai propri clienti.

Società	Fatturato totale 2017 (x'000 €)	Valore agg. (x'000 €)	EBITDA (x'000 €)	EBIT (x'000 €)	Risultato finale (x'000 .€)	Dipendenti
ACT-AN	6.388	2.001	1.103	1.028	731	n.d.
CICT-CA	23.805	18.116	6.478	680	513	215
LSCT-SP	155.006	105.689	68.677	41.941	30.235	622
MCT-RC	84.883	52.733	6.337	-2.105	521	911
SECH-GE	32.270	19.466	3.249	-491	-560	242
TCR-RA	21.656	10.747	6.858	4.201	3.091	66
TDT-LI	47.955	23.393	4.288	601	120	303
TMT-TS	50.846	13.684	4.913	2.994	1.924	202
VCT-VE	28.166	18.156	11.361	8.162	5.837	85
VTE-GE	174.737	101.697	59.984	44.531	38.398	657
Totale	625.712	365.682	173.248	101.542	80.810	3.303

Fonte: bilanci aziendali

2. SOCIETA' CONSIDERATE E PERFORMANCE OPERATIVE

In tabella alcuni indicatori di efficienza che è possibile ricavare dalle informazioni pubbliche disponibili. Le differenze, nel numero di Teu movimentati per dipendente, sono anche da imputare alle scelte aziendali in termini di minore o maggiore utilizzo di personale dipendente, rispetto a quello esterno (tipicamente i membri delle compagnie portuali).

Società	Teu/ha terminal	Teu/m banchina	Teu/dipen.	Teu/gru
ACT-AN	33.716	643	n.d.	84.289
CICT-CA	10.818	285	2.013	61.817
LSCT-SP	39.057	1.359	2.154	121.787
MCT-RC	15.304	722	2.688	111.299
SECH-GE	17.971	594	1.292	62.538
TCR-RA	7.346	270	2.783	45.914
TDT-LI	13.259	361	1.702	64.474
TMT-TS	13.667	399	2.706	78.094
VCT-VE	10.597	352	3.528	59.980
VTE-GE	16.387	1.121	2.439	133.551
<i>Valore medio</i>	<i>16.131</i>	<i>631</i>	<i>2.377</i>	<i>94.588</i>

Fonte: bilanci aziendali, siti Internet delle società

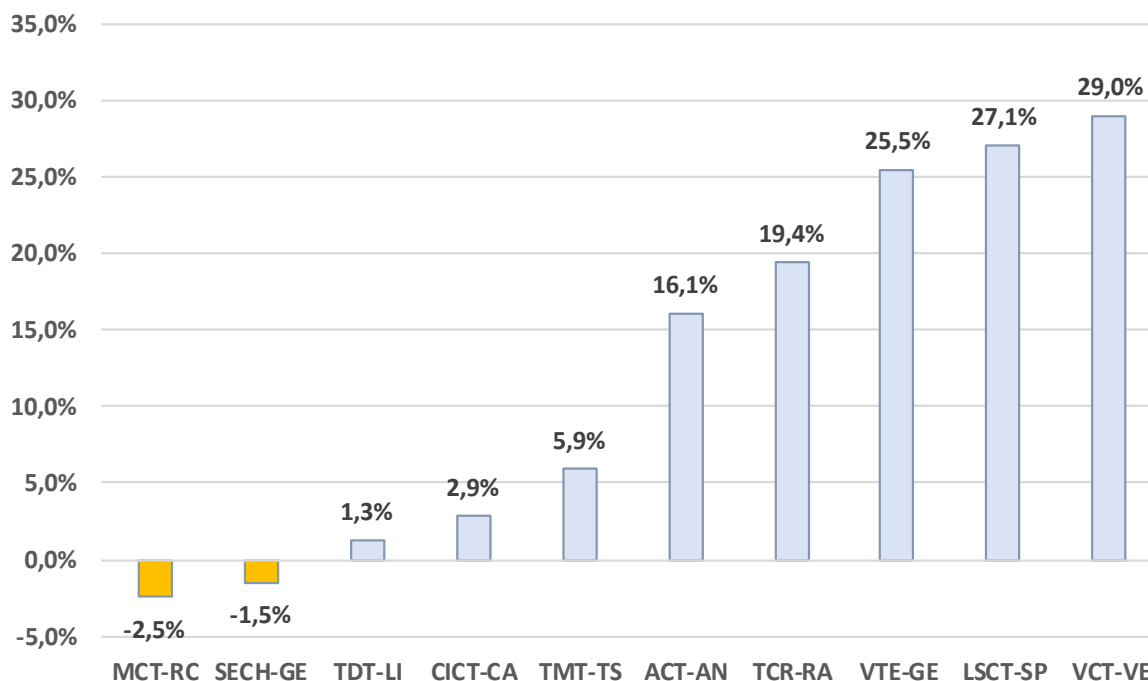
3. LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

ROS (EBIT, o reddito operativo/Fatturato)

L'indice (*Return on sales*) esprime il livello della redditività operativa rapportando il reddito operativo (Ebit, *Earnings before Interests and Taxes*) con il fatturato. Il reddito operativo si ottiene sottraendo dal fatturato i costi operativi, del lavoro, altri costi di gestione, gli ammortamenti e gli eventuali accantonamenti.

E' un indice di facile interpretazione, fornendo un'informazione sintetica, ma chiara, sul grado di redditività del *core business* di un'impresa. Un rapporto negativo testimonia una criticità dell'impresa, condizionando fortemente il risultato finale di gestione.

Esercizi con redditi operativi negativi sollecitano l'adozione di strategie radicali, pena la continuità dell'attività dell'impresa.



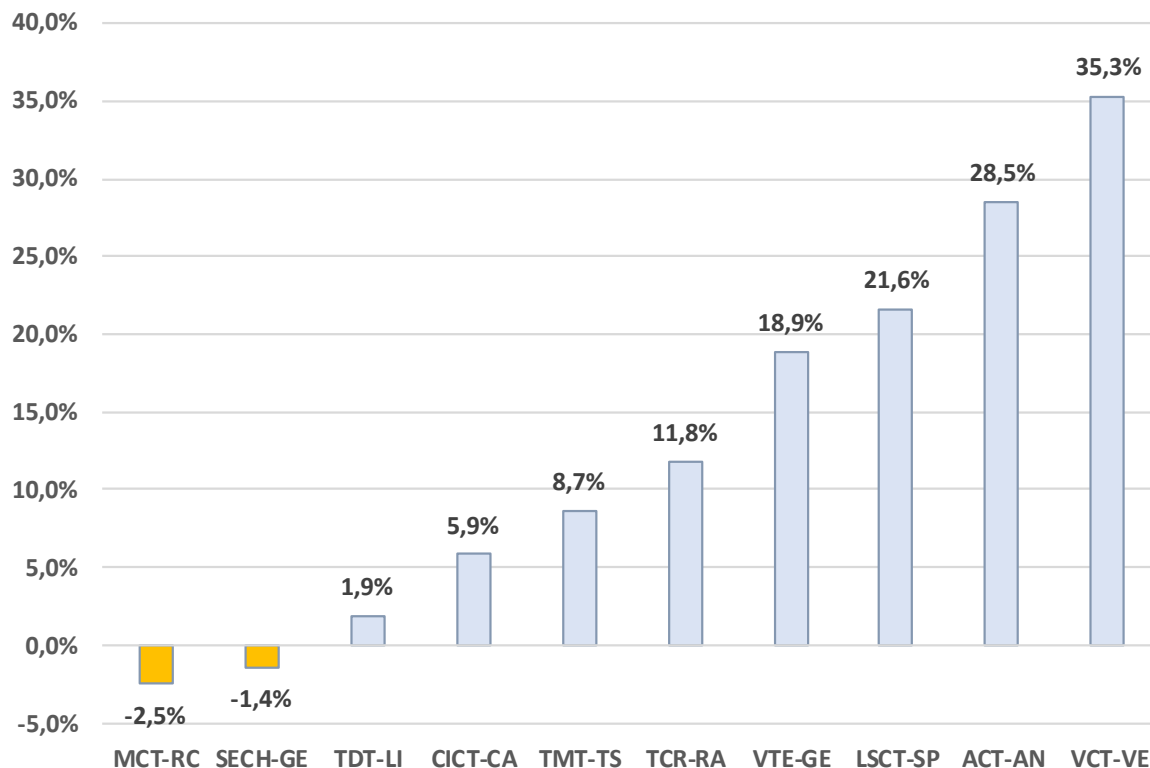
3. LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

ROA (EBIT, o reddito operativo/Totale attivo)

L'indice (*Return on assets*) pone a confronto il reddito operativo con l'insieme delle voci dell'attivo, sia fisso, sia corrente.

Esprime la capacità della gestione operativa di remunerare il capitale investito nell'impresa. Il ROA non tiene conto della tipologia e della struttura delle fonti di finanziamento (mezzi di terzi e mezzi propri).

Il ROA dovrebbe essere superiore al tasso d'interesse mediamente pagato dall'impresa per il capitale di terzi, altrimenti significherebbe che il denaro preso in prestito è costato più di quanto abbia poi reso.

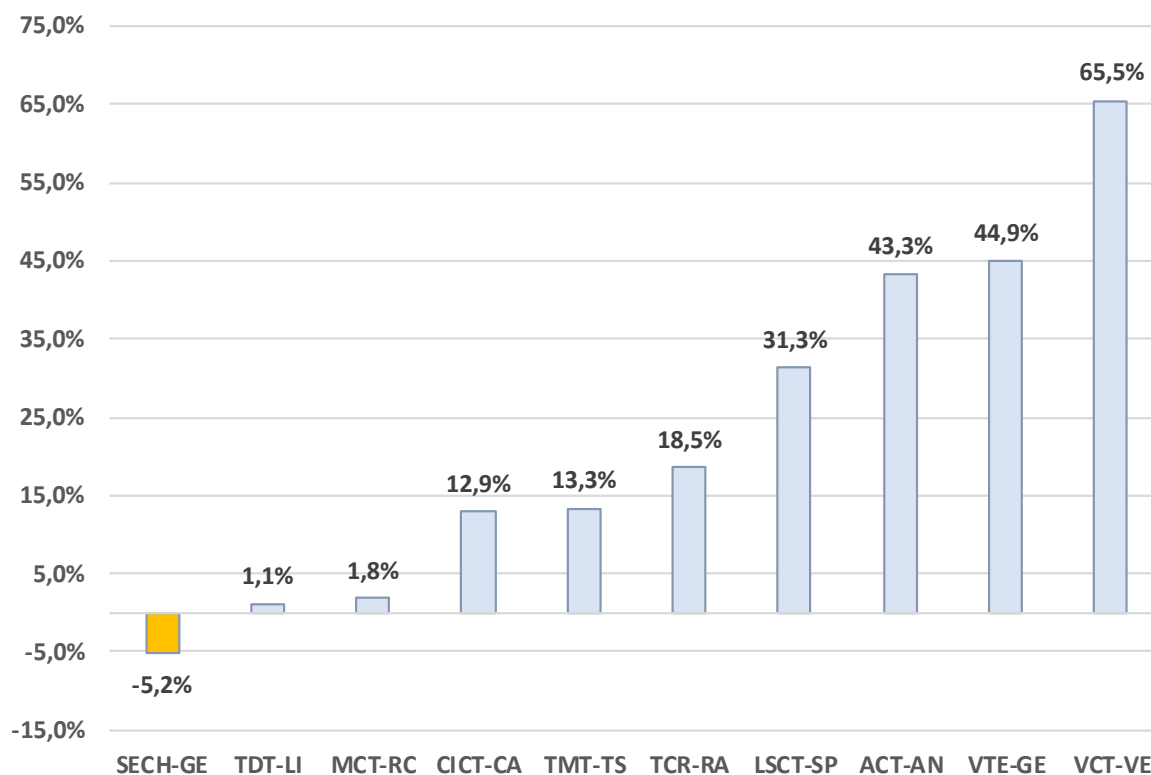


3. LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

ROE (Utile/perdita d'esercizio/Capitale proprio)

L'indice (*Return on equity*) pone a confronto il reddito netto d'esercizio con il capitale proprio investito nell'azienda ed esprime la capacità della gestione complessiva di remunerare il capitale investito nell'impresa da parte dei soci.

Il ROE viene tipicamente confrontato con investimenti alternativi dotati di un minor margine di rischio (es. titoli di Stato). La differenza dei rendimenti è il cosiddetto «premio al rischio».



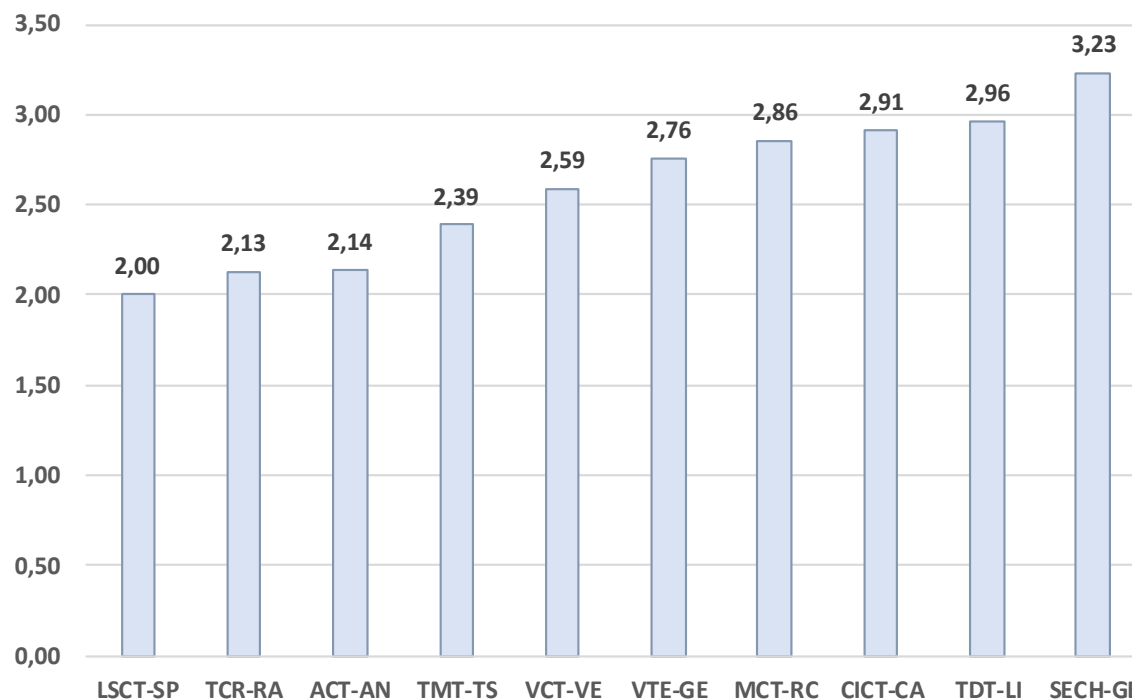
3. LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

Quoziente di indebitamento (Passività totali/Mezzi propri)

Detto anche *leverage*, ossia leva finanziaria, rapporta le passività totali, ossia i mezzi di finanziamento a disposizione dell'azienda, sia di terzi, sia propri (MT+MP), con i soli mezzi propri. Esprime il grado di dipendenza da terzi per il finanziamento dell'impresa.

Più il rapporto è basso, migliore è il profilo di rischio dell'impresa. Con *leverage* pari a 1, l'azienda non ha debiti poiché si finanzia con il solo capitale proprio. E' una situazione di fatto irrealizzabile nella normale prassi aziendale.

Con *leverage* compreso tra 1 e 2, i mezzi di terzi sono inferiori, o al massimo pari, a quelli propri. E' una situazione di normalità per grande parte delle aziende, che si avvalgono anche di fonti finanziarie esterne, tipicamente bancarie. Con *leverage* tra 2 e 3, si è ancora in un'area di equilibrio, ma da tenere sotto controllo per un eccessivo ricorso ai mezzi di terzi. Valori superiori a 3 indicano uno squilibrio crescente. L'azienda è sottocapitalizzata.



3. LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

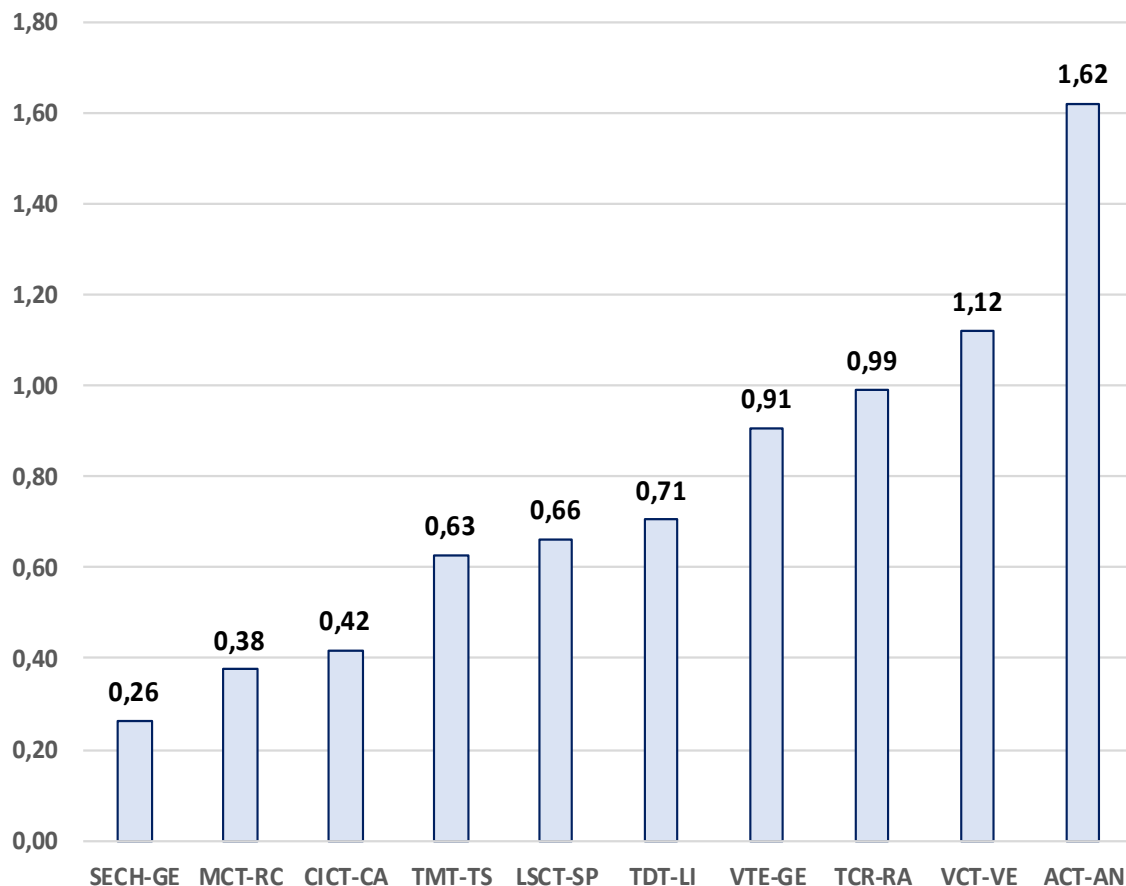
Quick ratio, o indice di liquidità a breve (Liquidità a breve/Passività correnti)

Misura il grado di liquidità delle attività correnti, rapportando le liquidità immediate (cassa e assimilati) e quelle differite (tipicamente crediti vs. clienti) con le passività correnti totali.

Indica pertanto il grado di copertura dei debiti operativi e finanziari a breve (con scadenza entro l'anno) da parte della liquidità aziendale immediatamente disponibile.

Rapporti inferiori all'unità indicano una situazione di criticità, in quanto la liquidità a breve non è sufficiente a coprire le uscite a breve.

Rapporti superiori all'unità indicano invece una capacità crescente della liquidità a breve di coprire i debiti correnti, pertanto minore dovrebbe essere, *ceteris paribus*, il profilo di rischio dell'impresa.

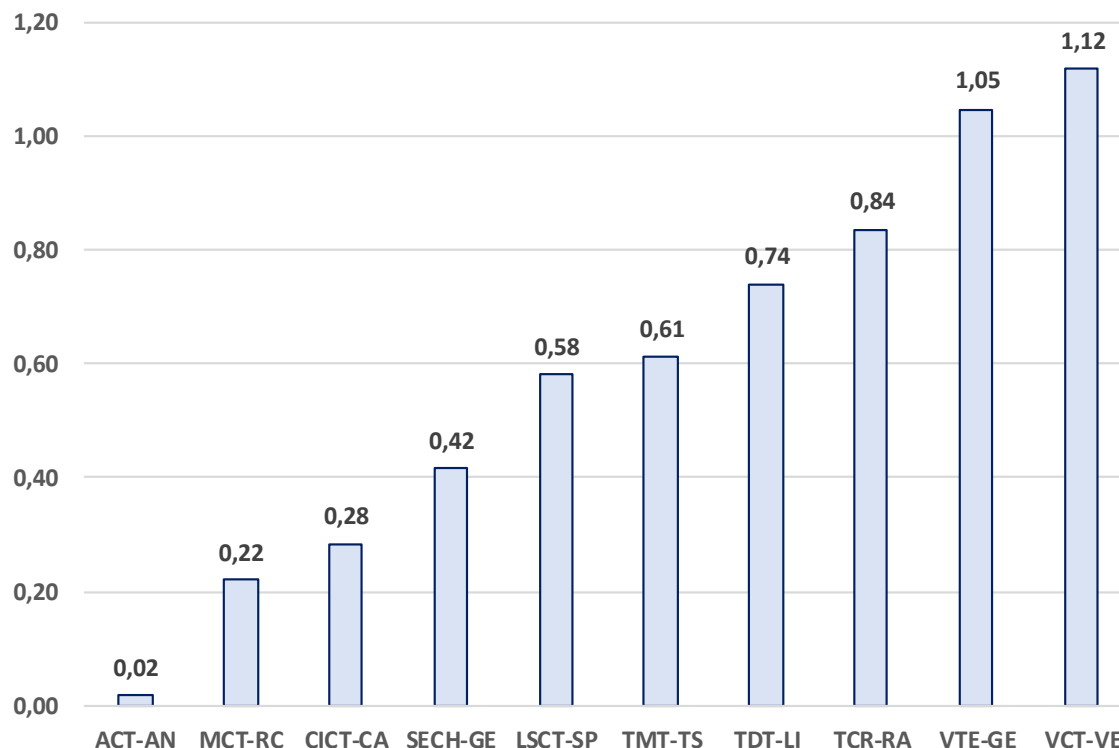


3. LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

Rapporto di indebitamento bancario (Debiti finanziari totali/Capitale proprio)

E' uno dei più comuni indicatori per valutare il grado di affidabilità della struttura finanziaria di un'impresa ed è calcolato rapportando l'insieme dei debiti finanziari dell'impresa (a breve e medio/lungo termine vs banche, obbligazioni, ecc.) con i mezzi propri (MP), ossia il patrimonio netto dell'azienda, inteso come il capitale sociale più le altre componenti (riserve, utili non distribuiti, ecc.).

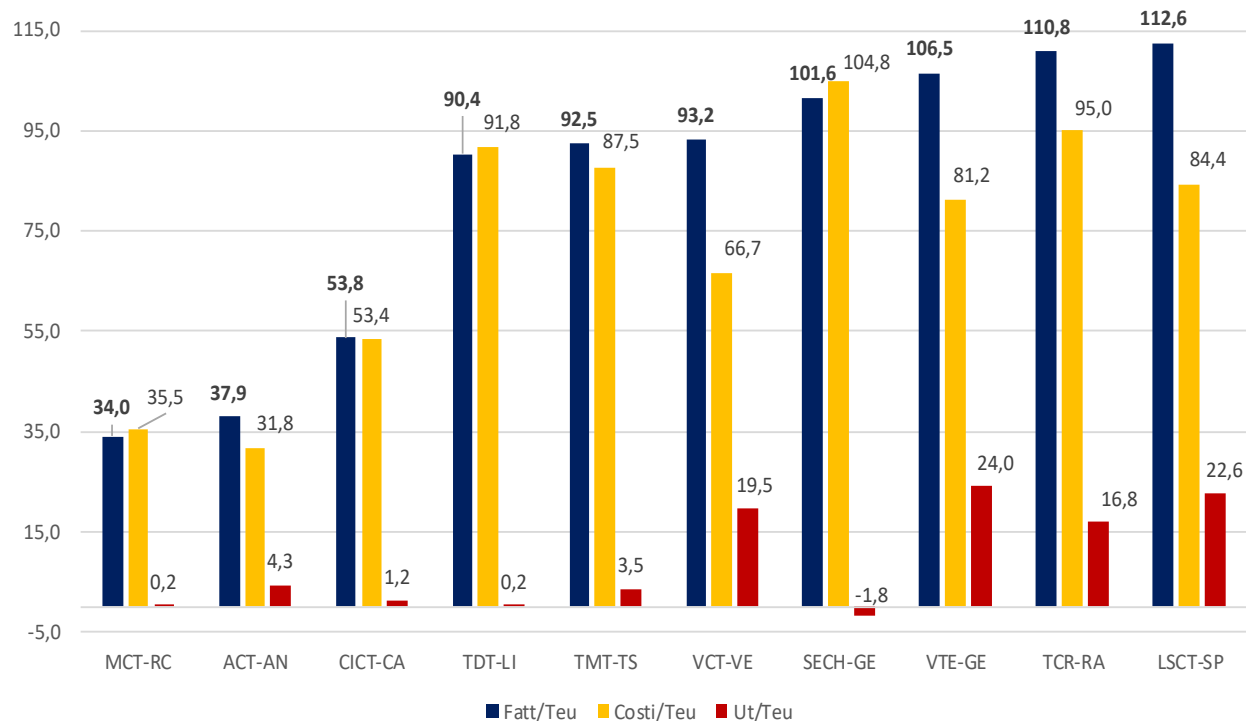
Un rapporto inferiore all'unità esprime un **forte livello di patrimonializzazione dell'impresa**: tale obiettivo può essere raggiunto con il concorso di diversi fattori, tra i quali un alto grado di redditività, politiche di accantonamento degli utili, assetto proprietario in grado di sostenere direttamente gli aumenti di capitale, presenza nei mercati organizzati del capitale (es. Borsa).



3. LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

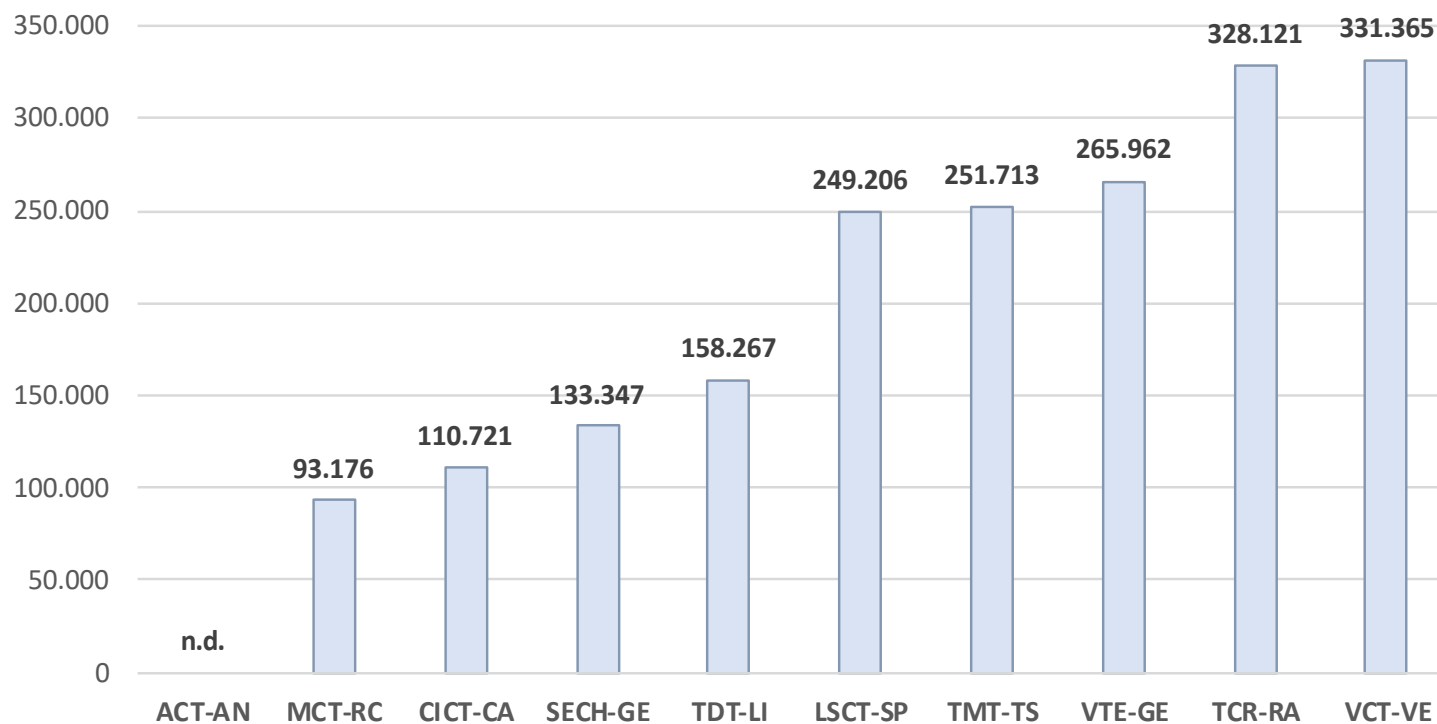
Fatturato specifico, costi della produzione e utile (perdita) per Teu movimentato (€)

Società	Fatt/Teu (€)	Costi/Teu (€)	Utile/Teu (€)
LSCT-SP	112,6	84,4	22,6
TCR-RA	110,8	95,0	16,8
VTE-GE	106,5	81,2	24,0
SECH-GE	101,6	104,8	-1,8
VCT-VE	93,2	66,7	19,5
TMT-TS	92,5	87,5	3,5
TDT-LI	90,4	91,8	0,2
CICT-CA	53,8	53,4	1,2
ACT-AN	37,9	31,8	4,3
MCT-RC	34,0	35,5	0,2



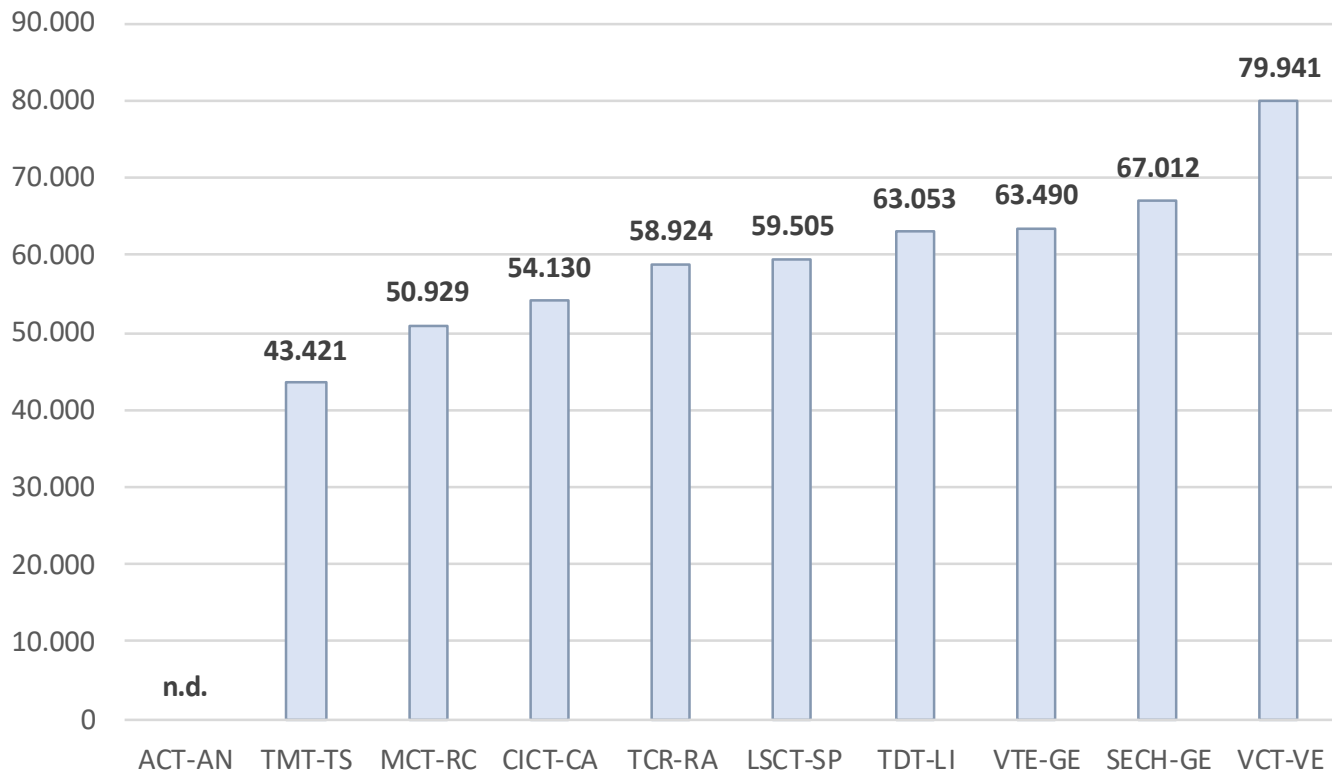
3. LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

Fatturato specifico per dipendente (€)



3. LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

Costo del lavoro per dipendente (€)



DISCLAIMER

I dati e le analisi fornite in questo documento si basano su documenti pubblici ricavati dai siti Internet delle società e dalle CCIAA.

Lo scopo dei dati e delle informazioni è prettamente informativo e non rappresentano, in alcun modo, una sollecitazione all'investimento, o a condizionare eventuali scelte commerciali dei lettori. Qualsiasi decisione di investimento, o scelta commerciale, che venga presa in relazione all'utilizzo di informazioni ed analisi presenti nel documento è di esclusiva responsabilità dell'investitore, o del commerciale, che deve considerare i contenuti del documento unicamente come strumenti di informazione, analisi e supporto alle decisioni.

Il contenuto dell'analisi non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito all'investimento, offerta o raccomandazione per l'acquisto, la vendita, l'esercizio di una transazione o in generale condizionare le scelte commerciali dei lettori. Questo documento con tutti i suoi contenuti va considerato esclusivamente come opinione e analisi indipendente dei mercati, svolta attraverso metodologie comunemente utilizzate nell'analisi economico-finanziaria. In nessun modo e per nessuna ragione il lettore di questo documento può o deve considerare le indicazioni dell'analisi come sollecitazione all'investimento, o a condizionare le sue scelte commerciali.

Esclusione di garanzia

Non si garantisce in alcun modo che l'intero contenuto del documento sia esatto, completo o affidabile. In particolare, le informazioni e le opinioni vengono fornite senza alcuna garanzia. Quanto contenuto nel documento non rappresenta un consiglio di investimento, o vuole condizionare le scelte commerciali e non si garantisce che se ne possa fare affidamento per effettuare un investimento, o una scelta commerciale. L'eventuale utilizzo dei dati e delle informazioni come supporto di scelte di operazioni di investimento o altre decisioni è pertanto a completo rischio dell'utente, che si assume in proprio le responsabilità derivanti da perdite o da ogni altro danno diretto o indiretto.

Responsabilità

In nessun caso gli autori potranno essere ritenuti responsabili per danni diretti o indiretti derivanti direttamente o indirettamente dal contenuto o dall'uso del documento e delle analisi.

Rimane fermo che qualsiasi dato, o analisi che risultasse imprecisa, verrà prontamente corretta.